

# Per la concordia degli elementi e dei fenomeni

È l'indispensabile a creare  
nel frastuono della mescolanza,  
tra le regole della materia  
e le imprevedibili precipitazioni del caos,  
un riflesso errante del nostro esisterci,  
per quella realtà  
sempre più dosata di ombre,  
di effimeri gorgi temporali  
che levano  
congiunzioni di amorfi suoni,  
asimmetrie di luoghi amnemonici  
coperti dai capitomboli  
delle lungimiranti attese,  
nelle planetarie anemie  
delle spiacevoli perplessità.

Il mondo.

Non vorremo soffermarci  
sui suoi dubbi,  
sul fondamento sabbioso  
che filtra vita  
per soffiare poi l'errore.

No.

Siamo per altro, noi.

E non è egoismo.

E non è sopravvivenza.

Anzi.

Attingere alla fonte  
del magnete luminoso  
che ci produce  
e che tutto muove e genera,  
questo è il nostro daffare  
d'oggi e di domani,

affinché i cieli postumi  
si schiudano d'ieri  
nel più prodigioso avvenire  
di una terra che noi,  
pur abitando,  
non ancora l'abitiamo  
e che le sue radici più profonde  
trae dai nostri nomi  
sigillati e uniti  
per la concordia  
degli elementi e dei fenomeni.

*(30/08/2023)*